



**Comune di Rocca Susella**  
Provincia di PAVIA



***NOTA SINTETICA SUL  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2015-2017***

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015.....	9

## **PREMESSA**

Con il 2015 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D. Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati, pertanto per le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali.

Tutti gli enti che dal 2015 adottano la nuova contabilità dovranno approvare sia il bilancio nella versione tradizionale (prevista dal vecchio D. Lgs. 267/2000, prima che lo stesso fosse integrato con il D. Lgs. 118/2011) sia il bilancio secondo i nuovi schemi e principi contabili (ai sensi del D. Lgs. 118/2011). Per il 2015 il bilancio nella versione tradizionale sarà ancora quello autorizzatorio.

Di seguito vengono ora esposte sinteticamente le caratteristiche della nuova contabilità, partendo dai fini dell'adozione della stessa ed evidenziando, sia pur brevemente, le differenze rispetto al vecchio sistema.

### **Gli obiettivi della nuova contabilità**

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- Armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- Facilitare il consolidamento dei conti pubblici
- Avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

### **Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”, il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità.**

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il nuovo criterio definito di competenza “potenziata”:

“(…) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile. (...)

È in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio di bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)"

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D. Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno nel caso la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità è previsto che si manifesti in più esercizi. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stati di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal DL 95/2012 "spending review" che dal 2012 ha imposto la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni.

La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

## **La classificazione del nuovo bilancio**

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa.

Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie.

- I titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- Le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- Le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie e risorse.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise, come nel vecchio bilancio, per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

- Le missioni rappresentano, le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- I programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre ad un'ulteriore articolazione per l'incremento di attività finanziarie ed i rimborsi di anticipazioni di cassa;
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

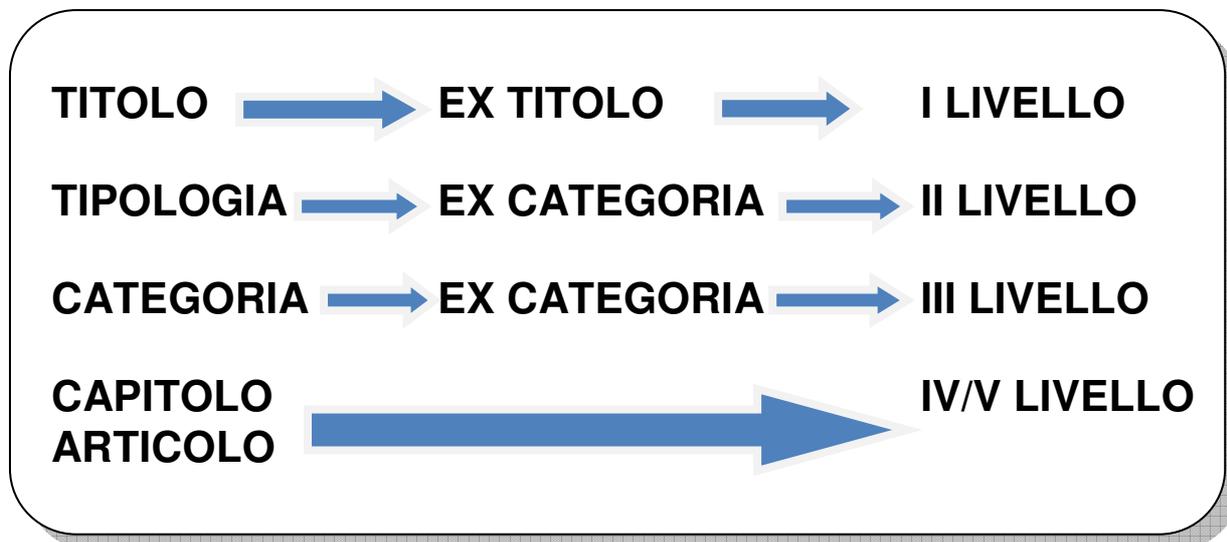
Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

I macroaggregati, come succedeva per gli interventi del vecchio bilancio, possono essere suddivisi ulteriormente in capitoli ed articoli.

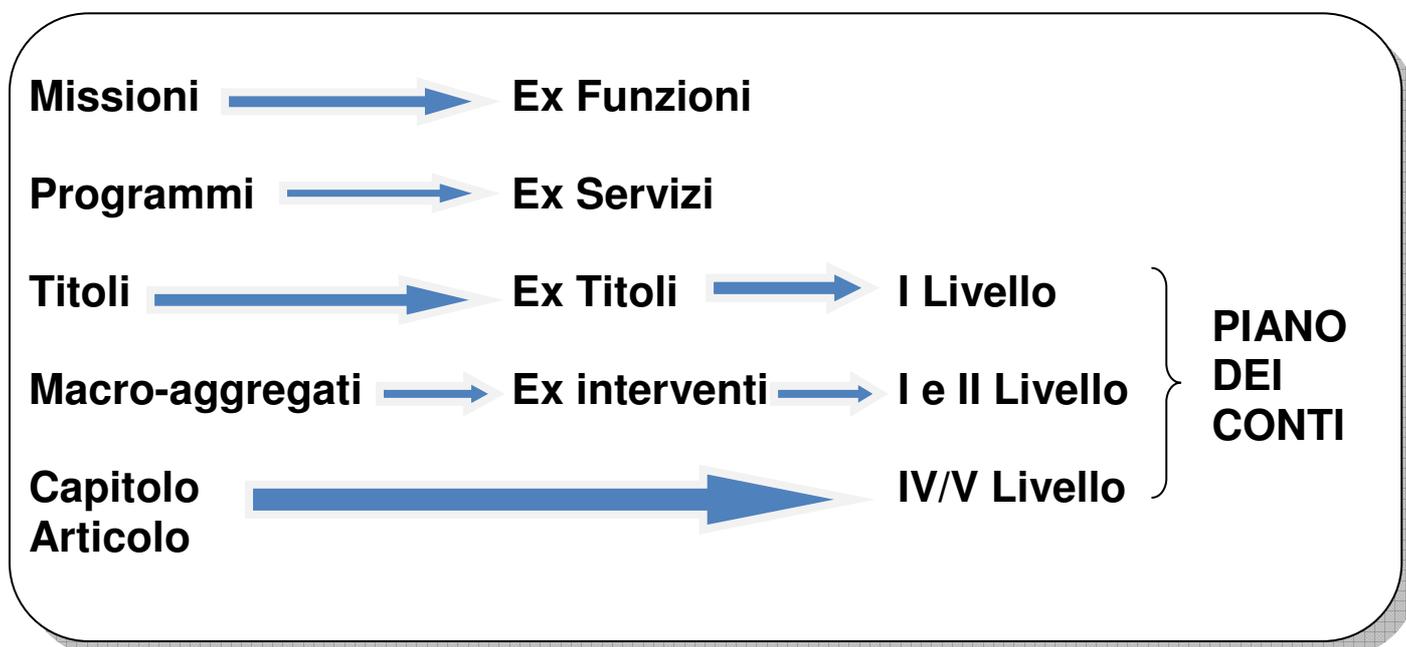
Di seguito la rappresentazione grafica delle varie differenze.

**CORRISPONDENZA CON D. LGS. 267/2000**

**ENTRATE**



**SPESE**



## CORRISPONDENZA TITOLI ENTRATA

Bilancio armonizzato	Vecchio bilancio
<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>Titolo 1</b> Entrate tributarie
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	<b>Titolo 2</b> Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	<b>Titolo 4</b> Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	
<b>Titolo 6</b> Accensione Prestiti	<b>Titolo 5</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>Titolo 6</b> Entrate servizi per conto terzi

## CLASSIFICAZIONE SPESE PER TITOLI

Bilancio armonizzato	Vecchio bilancio
<b>Titolo 1</b> Spese correnti	<b>Titolo 1</b> Spese correnti
<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale
<b>Titolo 3</b> Spese per incremento attività finanziarie	
<b>Titolo 4</b> Rimborso Prestiti (presente solo nella Missione 50)	<b>Titolo 3</b> Spese rimborso prestiti
<b>Titolo 5</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (presente solo nella Missione 60)	
<b>Titolo 7</b> Spese per conto terzi e partite di giro (presente solo nella Missione 99)	<b>Titolo 4</b> Spese per servizio per conto terzi

Entrando nel dettaglio dell'analisi del bilancio di previsione, non può sottacersi la difficoltà incontrata nella stesura dei documenti contabili per le annualità 2015-2017 rappresentate non solo dalla complessità del nuovo sistema contabile e dalla volatilità delle norme e dei principi contabili sottesi, ma soprattutto dalla drastica diminuzione delle risorse statali.

Al riguardo va rilevato che negli ultimi anni le relazioni tra Stato centrale e istituzioni territoriali sono state tutt'altro che facili, a causa di scelte economiche gravemente impattanti sui bilanci degli Enti locali e di disposizioni normative che hanno fortemente penalizzato Regioni, Province e Comuni. Con riguardo ai Comuni, ad ogni manovra economica il contributo richiesto in termini di minori risorse per i bilanci e di vincoli alla spesa è andato crescendo. Il risultato di queste scelte è che, se si tiene conto della quota prelevata dall'Agenzia delle Entrate sull'IMU destinata al Comune, in aggiunta a quella prelevata dallo Stato sui capannoni, si può parlare oggi di **trasferimenti comunali allo Stato**, e non viceversa.

Anche per l'anno 2015 il disegno di legge di stabilità innova la fiscalità locale introducendo un nuovo sistema di tassazione, la cosiddetta Local Tax, destinata a complicare ulteriormente l'attività di prelievo degli uffici tributi locali, ormai in balia di continui e repentini cambiamenti normativi.

Ad incidere in maniera drammatica sullo stato attuale dei bilanci dei comuni sono stati diversi provvedimenti economici. Il decreto legge n. 78/10, ha imposto un taglio di risorse di 300 milioni di euro per il 2011 e di 500 per il 2012; poi il cosiddetto decreto "Salva Italia" del 2011, ha portato il 2012 a - 415 milioni. Successivamente la cosiddetta "Spending review" ha sommato altri 500 milioni per il 2012 che sarebbero diventati 1 miliardo per il 2013. La legge di stabilità 2014 e il decreto "Renzi" hanno aggiunto ulteriori tagli alle risorse. Gli stessi, in base al nuovo disegno di legge di stabilità, saranno ulteriormente aggravati per il 2015.

## I numeri del Bilancio di Previsione 2015

Il totale del bilancio di previsione 2015 del Comune di Rocca Susella è di € 446.864,00 (di cui € 103.000,00 costituiti da partite di giro).

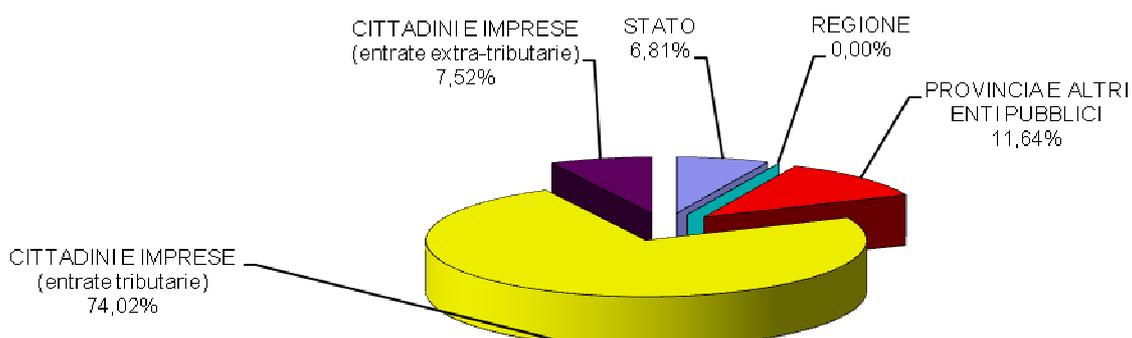
### ENTRATE

Le entrate previste per il 2015 sono le seguenti:

TITOLO	IMPORTO
Avanzo di amministrazione	346,00
1) Entrate tributarie	201.000,00
2) Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	50.122,00
3) Entrate extratributarie	20.434,00
4) Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	9.512,00
5) Entrate derivanti da accensioni di prestiti	62.450,00
6) Entrate da servizi per conto di terzi	103.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>446.864,00</b>

in particolare le previste entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) arriveranno da:

STATO	18.502,00	6,81%
REGIONE	-	0,00%
PROVINCIA E ALTRI ENTI PUBBLICI	31.620,00	11,64%
CITTADINI E IMPRESE (entrate tributarie)	201.000,00	74,02%
CITTADINI E IMPRESE (entrate extra-tributarie)	20.434,00	7,52%



**NOTA SINTETICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017**

Analizzando più nel dettaglio le entrate correnti, e confrontandole con le previsioni finali dell'anno 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>Previsione finale 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Variazione</b>
Imposta municipale propria	85.000,00	70.000,00	- 15.000,00
Addizionale IRPEF	10.000,00	10.000,00	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	100,00	100,00	-
Altre imposte	1.000,00	11.000,00	10.000,00
TARI (ex TARES)	51.857,00	49.800,00	- 2.057,00
TASI	24.000,00	18.500,00	- 5.500,00
<b>Tributi propri</b>	<b>171.957,00</b>	<b>159.400,00</b>	<b>- 12.557,00</b>
Addizionale sul consumo dell'energia elettrica	100,00	-	- 100,00
Altre tasse	1.600,00	1.600,00	-
Fondo di solidarietà comunale	52.467,00	40.000,00	- 12.467,00
<b>Altri tributi</b>	<b>54.167,00</b>	<b>41.600,00</b>	<b>- 12.567,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>226.124,00</b>	<b>201.000,00</b>	<b>- 25.124,00</b>

La pressione tributaria pro-capite nel 2015 è di € 837,50; nel 2014 è stata di € 942,18.

<b>Trasferimenti</b>	<b>Previsione finale 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Variazione</b>
Trasferimenti statali ordinari			-
Altri trasferimenti statali	29.530,00	18.502,00	- 11.028,00
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunitari	-	-	-
Trasferimenti da altri enti pubblici	31.620,00	31.620,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>61.150,00</b>	<b>50.122,00</b>	<b>- 11.028,00</b>

Il Totale trasferimenti pro-capite nel 2015 è di € 208,84; nel 2014 è stata di € 254,79.

<b>Entrate extra-tributarie</b>	<b>Previsione finale 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Variazione</b>
Proventi da servizi pubblici	7.016,00	7.366,00	350,00
Proventi da gestione patrimoniale	4.810,00	2.600,00	- 2.210,00
Interessi attivi	500,00	300,00	- 200,00
Proventi diversi	10.550,00	10.168,00	- 382,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.876,00</b>	<b>20.434,00</b>	<b>- 2.442,00</b>

Il Totale delle entrate extra-tributarie pro-capite nel 2015 è di € 85,14; nel 2014 è stata di € 95,32.

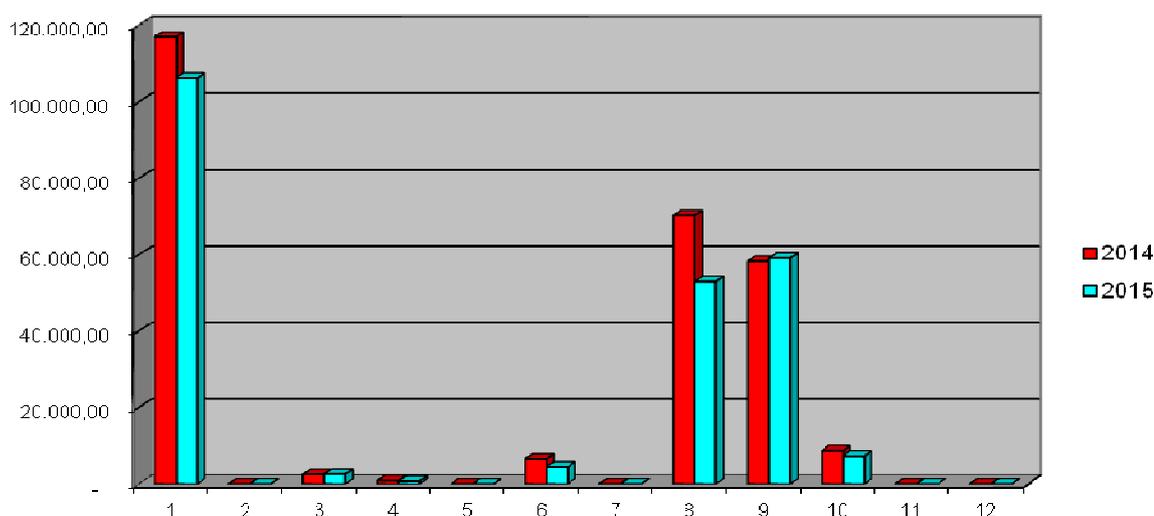
## SPESE

Le spese previste per il 2015 sono le seguenti:

TITOLO	IMPORTO
1) Spese correnti	233.194,00
2) Spese in conto capitale	9.512,00
3) Spese per rimborso di prestiti	101.158,00
4) Spese per servizi per conto di terzi	103.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>446.864,00</b>

Le spese correnti del Bilancio di Previsione 2015 suddivise per settore dell'Ente sono:

FUNZIONE	Previsione finale 2014	Previsione 2015
01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	116.935,00	106.256,00
02 Funzioni relative alla giustizia	-	-
03 Funzioni di polizia locale	2.450,00	2.500,00
04 Funzioni di istruzione pubblica	900,00	753,00
05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	-	-
06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6.509,00	4.495,00
07 Funzioni nel campo turistico	-	-
08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	70.207,00	52.894,00
09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	58.224,00	59.045,00
10 Funzioni nel settore sociale	8.590,00	7.251,00
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	-
12 Funzioni relative a servizi produttivi	-	-



Di seguito invece la suddivisione delle previsioni di spesa 2015 secondo le tipologie previste dal bilancio, sempre confrontate con le previsioni finali 2015:

TIPOLOGIA DI SPESA	Previsione finale 2014	Previsione 2015	Variazione
Personale	86.172,00	72.020,00	- 14.152,00
Acquisto di beni	9.550,00	5.100,00	- 4.450,00
Prestazioni di servizi	96.815,00	92.151,00	- 4.664,00
Utilizzo beni di terzi	-	-	-
Contributi/trasferimenti	30.611,00	28.236,00	- 2.375,00
Interessi passivi	22.277,00	19.875,00	- 2.402,00
Imposte e tasse	14.138,00	13.406,00	- 732,00
Oneri straordinari della gestione	3.500,00	1.000,00	- 2.500,00
Ammortamenti di esercizio	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	346,00	346,00
Fondo di riserva	752,00	1.060,00	308,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI TITOLO 1</b>	<b>263.815,00</b>	<b>233.194,00</b>	<b>- 30.621,00</b>
Rimborso quota capitale mutui e prestiti	46.335,00	38.708,00	- 7.627,00

